

Il giorno 27 Dicembre 2007 un'allegra combricola di ragazzi dai 14 ai 41 anni, accompagnati da Don Sante e da due sciatori della Colfranculana, è partita da Colfrancui per una gita sulla neve. I ragazzi, tutti animatori di Colfrancui con qualche eccezione di caminensi, si è ritrovata davanti al salone parrocchiale alle 6.50 del mattino (è stato molto difficile svegliarsi a quell'ora) per poi partire in corriera poco dopo le 7. Durante il viaggio c'è stato un solo scalo, in un bar, per permettere a chi non ne aveva avuto il tempo a casa di fare colazione: c'è stato chi si è preso un caffè, chi una fetta di torta Sacher, chi una brioche, chi addirittura un gelato o un panino con il formaggio. Sono arrivati verso le 10 circa, dopo un viaggio complessivamente tranquillo, ed hanno constatato che purtroppo il paesaggio non era particolarmente candido, non aveva infatti nevicato molto nei giorni addietro, ma fortunatamente – grazie ai cannoni spara-neve - sulle piste la neve non mancava; subito dopo l'arrivo il gruppo che aveva deciso di fare sci di fondo - quasi tutti - si è preparato a dovere con l'attrezzatura portata direttamente da Oderzo (in foto vediamo alcuni dei nostri provetti sciatori).



l'entusiasmo per questo sport, nuovo ai più. L'unica delusione per i ragazzi, per quanto riguarda questa mattinata sciistica, è stata che Don Sante, anche se pregato insistentemente, non ha sciato con loro (è il secondo anno di fila che ci "tira il pacco"!). Per il pranzo il folto gruppo ha raggiunto



Lo sci di fondo, con il prezioso aiuto degli amici della Colfranculana, dotati di grande pazienza e bravi insegnanti, è stato molto divertente, sia per chi era la prima volta che sciava (a parte mia sorella che ha fatto talmente tanti capitomboli da promettere a sé stessa che non avrebbe più sciato), sia per chi aveva già fatto l'esperienza nella gita dell'anno scorso. Tutti, nessuno escluso, ha fatto almeno una caduta, e qualcuno più rovinosa degli altri, ma senza gravi conseguenze (ad oggi tutti godono di buona salute), le cadute non hanno comunque frenato a piedi una pizzeria poco distante dalle piste di sci di fondo, dove ha riempito da solo una sala appositamente riservata (nella foto, uno scorcio della sala con i ragazzi); soddisfatti e rifocillati dalle pizze, i nostri eroi hanno poi raggiunto la corriera per partire alla volta di Nevelandia, un parco all'aperto sulla neve, dove si può pattinare sul ghiaccio oppure scendere su piste apposite con gommoni e slittini; la maggior parte dei ragazzi ha qui optato per il pattinaggio, mentre alcuni sono scesi con due bob che avevano portato da casa.

Anche a Nevelandia, e in particolare sulla pista di pattinaggio, ci sono state diversi capitomboli, tra cui uno che ha provocato un bernoccolo davvero notevole sulla parte destra del cranio di un ragazzo diciottenne da Camino, coinvolto nella rovinosa scivolata di un suo amico. Fortunatamente anche questi incidenti non hanno provocato conseguenze gravi (o, forse, nel caso citato, le vedremo con il tempo).



Dopo aver tagliato il ghiaccio con grande leggiadria (in foto, uno degli appassionati trenini fatti dai nostri giovani pattinatori) o volato sulla neve per un paio d'ore, verso le quattro del pomeriggio il gruppo ha preso la via del ritorno, faticando quasi ad arrivare alla corriera per la stanchezza accumulata con le attività della giornata; durante il viaggio verso Colfrancui le più promettenti tra le nostre giovani

voci (giovani e meno giovani) hanno dato esibizione delle loro "ugole d'oro" cantando un karaoke con le canzoni loro proposte dai membri della Colfranculana. Arrivati in casa-base, i genitori hanno recuperato i ragazzi, e dal controllo finale degli arrivati a casa è emerso che nessuno si è perso; arrivati alla sera era chiara la buona riuscita dell'uscita collettiva: aveva tenuto il gruppo di animatori lontani da casa per qualche ora, e oltretutto il gruppo si è anche divertito parecchio!

Ah, mi sono dimenticato di precisare che nei "ragazzi dai 14 ai 41 anni" ho compreso anche i due accompagnatori, Monia e Alessio, che hanno tenuto a bada la banda di giovani per tutta la gita; credo di parlare a nome di tutti se dico che a loro, come a Don Sante e agli amici della Colfranculana, va un sentito ringraziamento per la fantastica giornata che abbiamo passato tutti insieme.

*Nicola Russolo*